

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 17/04/2025

Atto n. 11

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE, RIGUARDO ALLA PROPOSTA DI NASCITA DELLE CASE DELLA SALUTE PEDIATRICHE DISTRETTUALI (RIF. PROT N. 3092 DEL 06/02/2025).

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **17** del mese di **aprile**, alle ore **14:40**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Assente
FRANCESCONI ADA	Presente
MARTINELLI CLAUDIA	Assente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Assente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: **Martinelli Claudia, Bedogni Francesca.**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Garuti Anna Lisa.**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Come scrutatori vengono designati: **Bizzocchi Alberto, Barilli Cecilia, Santachiara Alessandro**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 11. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione della verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del punto 1, è entrato il Consigliere Sassi Elio Ivo.

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, il cui testo è allegato sotto la lettera A);

Pagliani Giuseppe, consigliere del gruppo Terre Reggiane: "A smentire in modo netto il fatto che l'opposizione non sia propositiva. La prima volta arriva qui e in Provincia un ordine del giorno che ha l'obiettivo preciso di raccogliere intorno a sé il massimo del consenso per diventare una proposta di tutti, perché i pediatri del territorio è importante che diano il massimo del servizio e, soprattutto, nella durata più lunga di tempo e di funzionalità a favore delle famiglie, considerato anche il fatto che vi è una crisi di natalità, molto rilevante anche nella nostra provincia, oltre che in tutto il resto dell'Italia. È indispensabile che si cerchi o si trovi una quadra anche in Emilia-Romagna, anche a Reggio Emilia, con l'obiettivo di diventare poi un esempio anche per altre regioni italiane e altre province ed avere, in questo tipo di servizi, case comuni della salute pediatrica e distrettuali, un format che possa essere applicato anche altrove. Allora io, caro presidente, sono disposto a parlarne anche fino a stanotte di questo argomento, perché ormai ci siamo stati, con questi pediatri, talmente tanto tempo che io l'ho proposto anche in altri, diciamo, enti amministrativi, in altri consessi, in altri consigli, questo documento declinato al territorio. Tu meglio di me sai che oggi avremmo dovuto avere un incontro alle ore 18 in consiglio, nella sala del consiglio comunale di Scandiano, perché il distretto del comprensorio ceramiche Reggiano, è quello che noi avremmo scelto come primo dei laboratori, per poi estendere anche altrove, perché vi è già una casa che raccoglie tutti i pediatri del territorio di un comune, in grande collegamento con i professionisti in libera scelta del Comune di Casalgrande, ma con la volontà di addivenire, anche per i comuni montani e per Rubiera e Castellarano, ad una soluzione che possa permettere anche di integrare i servizi esistenti anche in orari più, diciamo, estesi, favorendo il servizio alle famiglie. Non so se è il caso di discuterlo oggi, prima dell'incontro che si dovrà avere con tutti i sindaci, con te e con il distretto territoriale del Magati e del comprensorio ceramiche, prima di addivenire ad un incontro che poteva essere risolutivo. E' saltato per problemi legati a Ferri e a Daviddi, di impossibilità per altri impegni presi, amministrativi o direzionali dell'Ausl. io è da un po' che la meno, abbiamo rinviato due volte l'appuntamento, io mi sono anche un po' rotto le scatole, però reputo molto importante un confronto diretto su un territorio, per poi poter divenire a una proposta di modello per tutti gli altri territori. Allora io sono qua, son pronto a parlarne sto qua fino a stasera, però aiutami tu o dimmi tu, che pure sei anche inserito nell'altro contesto, se sia il caso di parlarne prima di esserci confrontati con chi per primo ha detto proviamo a mettere a terra questo progetto, rispetto invece ad attendere quell'incontro e a discuterne quando abbiamo un po' più di, diciamo, un po' più di argomenti e di ostacoli superati e come precedente. Per me non cambia nulla, ne parlo molto volentieri, è un progetto nel quale credo in modo folle, dunque io non ho nessunissimo tipo di velleità, che non sia quella di arrivare ad una soluzione che convinca anche l'Ausl a dire questa è la soluzione migliore possibile. Reggio Emilia già nei suoi pediatri ha un utilizzo, diciamo, premiato anche a livello nazionale e sanitario della minor quantità di antibiotici e più efficaci sui bambini da 0 a 12 anni, dunque c'è già una scuola pediatrica di un certo tipo, se tu vuoi, se voi volete ne parliamo adesso, se no, io non ritiro il documento, ma ti chiedo che sia il primo, dopo i punti amministrativi

chiaramente, della discussione del prossimo consiglio, se voi e se tu lo ritieni opportuno, sennò ne parliamo senza nessun problema”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Va bene. Secondo me sì, secondo me sarebbe opportuno che provassimo a vedere che cosa emerge da quella discussione. Lo dico anch'io assolutamente senza sottrarmi anzi, mi rivolgo alla maggioranza rispetto al documento stante le cose come stanno. Ad oggi avevamo le idee abbastanza chiare, la maggioranza aveva le idee abbastanza chiare su come ci saremmo comportati, però onde evitare, secondo me, di arrivare già a una conclusione, da cui poi difficilmente si riuscirebbe a tornare indietro, tanto vale che enucleiamo la discussione su quel tavolo, capiamo se le posizioni, che peraltro vengono anche riportate in parte dal documento, e le posizioni che invece, immagino potrà mettere in campo l'Ausl, riescono a trovare una sintesi che poi produca un risultato efficiente in cui impegnarci tutti quanti. Quello è ovvio che sarebbe il non plus ultra, della soluzione ottimale, quindi io son d'accordo Giuseppe, sulla tua proposta e la tua disponibilità di dire: approfittiamo di quell'incontro, proviamo a vedere se le posizioni in campo, sono le posizioni in campo sono le richieste e l'impostazione Ausl e territorio, sono conciliabili in una proposta unitaria. siamo già arrivati alla conclusione e abbiamo ancora più forza per arrivare in fondo. Tenuto conto, lo dico perché è uno degli elementi su cui immagino si dovrà vertere, se è quello il modello o nel modello che ad oggi viene disegnato, per modello intendo casa di comunità OSCO-COT, quindi rete sanitaria territoriale, agganciata al sistema ospedaliero, come si pongono questa nuova proposta, che dal punto di vista legislativo non è contemplata in nessun documento, non esistono e non sono contemplate nemmeno nel DM77/22 di livello nazionale, le case della comunità pediatriche, quindi è una roba nuova che nasce a Reggio Emilia, o quel concetto, la dico così può stare dentro un disegno che dal DM77/22 in giù, già è scritto. Ok, però dopo come si sviluppa sul territorio dobbiamo capirlo, affinché non sia un vulnus tipico di quella roba lì e che ed eventualmente, apra richieste che a quel punto non stanno più in ordine da nessun punto di vista. Lo dico perché, ad esempio, qui dovrei parlare da sindaco, perdonatemi però, la casa di comunità di Castellarano, che è stata in provincia e forse in regione, una delle prime case di comunità, cioè case della salute, per come è stata strutturata e concepita ha al suo interno lo spazio per i pediatri in libera scelta, poi ne parliamo in quel tavolo, ma alla domanda: il modello adesso, è brutto parlare di se stessi nel senso del proprio comune perdonatemi, quel modello lì in cui tutti stanno insieme è valido o no? mi confermano essere un modello assolutamente valido, allora onde evitare che dopo diventi, abbiamo già un modello valido ne aggiungiamo un altro, come si mettono insieme, forse tanto che vale capire se è un problema di spazi di concezione degli spazi anche all'interno delle case di comunità, o se si necessita di un'esperienza nuova e un modello nuovo che, più o meno è quello che proponi tu. Capisco che in 3 minuti ho cercato di riassumere qualcosa che ne richiede forse 30 di minuti del mio intervento, però la logica è, e qui davvero chiudo, forse se ci prendiamo il tempo per confrontarci tutti quanti in quell'appuntamento che è saltato oggi, di cui non conoscevo la motivazione, ma ti ringrazio di averla condivisa, forse è meglio che ne parliamo in quella seduta, con tutti i protagonisti e poi magari, entriamo nelle sedi competenti, tra cui questa, oltre che le altre in cui giustamente legittimamente le hai presentate, per vedere se e cosa riusciamo a fissare”.

Pagliani Giuseppe, consigliere del gruppo Terre Reggiane: “Solo una precisazione di mezzo secondo; Piano Nazionale della Cronicità, Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale, accesso in pronto soccorso, governo delle liste d'attesa, sono tutti elementi normativamente previsti, oggetto di alcune riforme che vanno a coinvolgere anche

l'esistente. Dunque ritorniamo dentro in toto dalla porta principale. Ti volevo dire questo: io l'ultima volta che andammo all'Unione dei Comuni in Consiglio c'era questo ordine, Fabrizio Corti presidente e gli altri sindaci mi chiesero se potevamo ritirarlo per discuterlo, cioè è successa perfettamente la stessa cosa di oggi. Io ho recepito la loro volontà, dico purtroppo siamo andati talmente avanti, che questa che sarebbe stata una discussione molto postuma, è arrivata prima dell'altro. Dunque, mi trovo in una difficoltà tripla, perché pure voglio dare delle risposte a questi pediatri, ma essendo loro seduti a quel tavolo lì, non voglio neanche tagliargli la strada e neanche far propaganda, perché per me, dal punto di vista politico, se fosse solo una proposta fine a se stessa, che voi la bocciate o la approviate, vado avanti per la mia strada, non me frega niente. Cosa diversa, invece, se andandola a limare, andandola a modificare, andandola, semmai, a migliorare, può diventare una soluzione che semmai questo territorio propone ad altri, come modello. Ecco qual è il motivo che mi porta a dire: più del risultato, diciamo dei tre articoli, e della battaglia personale, che non mi interessa tanto, è invece il progetto che potrebbe diventare qualcosa di molto più interessante, per voce anche dei tuoi colleghi, cioè è universale la decisione di trattarlo seriamente tutti insieme. Ecco che allora ci obbliga, anche per trasparenza e per coerenza, non a ritirare questo, a chiedervi se potete rinviarlo. Il rinvio si vota... votiamolo dai”.

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico sulla proposta di rinvio della trattazione dell'ordine del giorno alla prossima seduta del Consiglio provinciale, il cui esito viene proclamato dal Presidente, come segue:

Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 11	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Francesconi Ada, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Sassi Elio Ivo, Zarantonello Simone, Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina, Paoli Gianluca)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

All'unanimità dei voti favorevolmente espressi dal Consiglio provinciale, il Presidente rinvia la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto, allegato al presente atto sotto la lettera A), alla prossima seduta del Consiglio provinciale.

La seduta è tolta alle ore 16:20.

ALLEGATO:

A) Testo odg gruppo consiliare Terre Reggiane

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 11 DEL 17/04/2025

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE,
RIGUARDO ALLA PROPOSTA DI NASCITA DELLE CASE DELLA SALUTE
PEDIATRICHE DISTRETTUALI (RIF. PROT N. 3092 DEL 06/02/2025).

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 19/05/2025

Reggio Emilia, lì 19/05/2025

IL RESPONSABILE

F.to GARUTI ANNA LISA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.